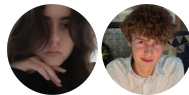


Il "Trentin" grida il suo no alla **violenza di genere**

Con numerose azioni gli studenti riflettono sulla questione di massima attualità e urgenza

di **Maristella Gulpo** - 3^a BG e **Nicola Caporiondo** 5^a BG indirizzo agrario



La tragica uccisione di Giulia Cecchettin ha scosso la collettività e puntato le luci della ribalta sulla questione della violenza di genere, anche in previsione della ricorrenza internazionale del 25 novembre.

L'Istituto Tecnico Agrario "A.Trentin" si è attivato per dimostrare la sua "non indifferenza" ai fatti e sensibilizzare i ragazzi sul problema, partendo da un minuto di silenzio in ricordo delle vittime di femminicidio. Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne ogni studente entrando negli edifici scolastici ha accettato un tratto

di rossetto rosso sulla guancia in segno di solidarietà con tutte le donne vittime di violenza. Successivamente, durante le lezioni, è stata presa visione di un video realizzato dal gruppo "Mental break" dell'Istituto, incentrato sui valori fondamentali per una relazione sana: fiducia e rispetto reciproco. Oltre al silenzio, sostenuto in precedenza, tutti gli studenti si sono riuniti e, attraverso colpi di tamburo, maracas, trombette, calpestio di piedi, battiti di mani, coordinati dal gruppo musicale, hanno dato vita ad un minuto di rumore e gridato il loro NO alla violenza di genere.



Nei giorni seguenti poi con il DS i rappresentanti d'Istituto hanno organizzato un'assemblea in palestra per discutere e sensibilizzare tutti riguardo a questi temi molto delicati e di cui solitamente non si parla molto negli ambienti scolastici. L'attività è iniziata con la visione del monologo di Paola Cortellesi "Sono solo parole" seguito dalla testimonianza di chi ha partecipato alle esequie di Giulia. Martedì 5 dicembre, infatti, una delegazione, composta da 10 studenti e 2 insegnanti, ha partecipato ai funerali di Giulia Cecchettin a Padova. Alla presenza del preside si è di seguito acceso un dibattito sul ruolo della famiglia, della scuola e degli amici sull'educazione. Abbiamo compreso che l'ambiente in cui cresciamo condiziona le nostre scelte e i nostri comportamenti e che affrontare questi temi a scuola è per noi di fondamentale importanza.

Onorando Gabriele **Castiglion** e Liliana **Grillone**

A 16 anni dalla prematura scomparsa, il Trentin onora il giovane studente con la consegna delle borse di studio intitolate a lui ed alla sua mamma

di **Margherita Casarotto**, 2^a HC indirizzo chimico



Sabato 18 novembre si è tenuta presso l'auditorium dell'istituto "Alberto Trentin" di Lonigo la cerimonia di consegna delle borse di studio Castiglion-Grillone agli studenti che nello scorso a.s. hanno frequentato la seconda e si sono distinti per i risultati da loro ottenuti. I destinatari del premio sono stati Burato: Agata, Carli Alberto, Pesavento Syria e Spiller Michele. Il premio è dedicato a Gabriele Castiglion, studente del liceo "Masotto" fino al 2007 e a sua madre Liliana Grillone, ex docente del Trentin. Dopo la prematura morte di entrambi, Mauro Castiglion (il padre di Gabriele) ha voluto devolvere a 3 scuole del vicentino alcune borse di studio per ricordare i suoi cari e incentivare i ragazzi allo studio. Durante la cerimonia, alla presenza del signor Mauro, è stata raccontata agli studenti di seconda, tutti presenti in auditorium, la storia di Gabriele: un ragazzo sensibile, pieno di passioni (come la scrittura e la poesia) e costantemente impegnato nel sociale. Dopo aver sostenuto gli esami di maturità, infatti, Gabriele si era



recato a Roma per fare volontariato alla Caritas ma, a causa di un fatale incidente stradale, non ha più fatto ritorno a casa.

Ad animare l'evento sono state le canzoni del gruppo musicale della scuola e del prof. Stefano Mazzardo. Alcuni alunni di seconda hanno partecipato esponendo una poesia da loro composta per denunciare le assurde guerre oggi in atto, mentre altri hanno letto una riflessione sul tempo libero e la poesia "Autunno", entrambe scritte da Gabriele e pubblicate sul giornalino della sua scuola.

Si è trattato di una cerimonia breve, ma estremamente intensa e significativa, che ha portato i ragazzi a riflettere riguardo a temi importantissimi per i giovani.